

I N T R O D U Z I O N E

(M. GALLI)

Le idee attualistiche sui modelli dinamici della Terra hanno fornito un quadro globale in cui i vari processi geologici sembrano poter trovare una loro collocazione, ed hanno riproposto ai ricercatori argomenti di più ampio respiro, inducendoli a rivedere le conoscenze acquisite in tempi passati e ad integrarle e compararle. Dal riconoscimento delle strette relazioni intercorrenti fra processi tettonici e fenomeni magmatici e metamorfici, si è venuta sempre più affermando l'assoluta necessità di ricerche interdisciplinari in cui man mano vadano attenuandosi i confini tra geofisica, geologia, petrologia, mineralogia e geochimica.

Tale cooperazione, sempre più stretta, tra le discipline in cui spesso in modo artificioso si articolano le Scienze della Terra, si è dimostrata già in passato e di certo lo sarà maggiormente in futuro, elemento fondamentale di avanzamento nello sviluppo delle conoscenze sull'attuale sistema evolutivo geodinamico.

In questo quadro la SIMP con il concorso del « Gruppo di lavoro sulle Ofioliti Mediterranee » del CNR, del « Centro di studio sui problemi dell'Orogeno delle Alpi Occidentali » del CNR, e dello « Italy-USA cooperative project on high pressure - low temperature metamorphism in the Western Alps », che presenta i primi risultati delle ricerche, ha indetto un convegno per raccogliere e presentare in questa tornata i più recenti contributi sull'argomento.

Il titolo del convegno indica chiaramente i problemi geodinamici, petrologici, geochimici e mineralogici che verranno affrontati, ed è con compiacimento che si deve notare l'interesse con cui è stato accolto: ne fanno fede sia l'alto numero di partecipanti, provenienti da 12 nazioni, sia il numero ed il valore scientifico dei contributi originali che in questa sede verranno presentati e discussi.

Tra le comunicazioni hanno un ruolo di preminenza numerica quelle che vertono sulla petrologia e l'evoluzione tettonico-metamorfica dei complessi ofiolitici, che rappresentano i « traccianti » della passata storia della dinamica della Terra; in esse saranno affrontati in modo particolare i problemi relativi alle fasi metamorfiche in condizioni di alta pressione, connesse ai processi di rapida subduzione di materiale crostale, ed alla loro successiva evoluzione in condizioni orogeniche.

Un ringraziamento ai relatori ufficiali, ed in particolar modo al Dr. Coleman, al Prof. Ernst, al Dr. Hunziker, il cui valore scientifico non ha bisogno di presentazioni, ed ai relatori italiani Prof. Dal Piaz, Dr. Compagnoni, Dr. Piccardo, Dr. Cortesogno, Dr. Forcella, tutti facenti parte del programma italo-americano che ha testè concluso la prima parte di ricerche sul terreno.